

Il Duce alla Basilica di Massenzio

assiste al concerto diretto da Bernardino Molinari

Ieri sera, inaspettatamente, il Duce ha assistito ad uno dei consueti concerti orchestrali alla Basilica di Massenzio.

Nella suggestiva maestosità della Basilica, si raccoglieva il solito numerosissimo pubblico di queste attraenti riunioni musicali, che formano una delle più significative caratteristiche dell'estate romana. Oltre una foltissima rappresentanza della colonia straniera e la parte più eletta della capitale, erano rappresentate tutte le categorie della popolazione, che, approfittando del prezzo unico di L. 3, accorrono in massa a queste importanti manifestazioni d'arte.

Mentre il pubblico aveva occupato completamente tutti i posti, e giunto il Duce, accompagnato dall'on. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare.

Il Duce, che aveva fatto acquistare i biglietti per se e per il Ministro dal suo autista, ha voluto confondersi tra la folla entrando nella basilica dall'ingresso comune. L'ingresso del Capo del Governo è passato in un primo momento inosservato, anche perchè, non avendo potuto le ultime edizioni dei giornali, per ragioni di tempo, dare notizia del suo ritorno, nessuno lo supponeva a Roma. Ma, subito dopo, mentre il Duce passava in mezzo alle panche gremite, avviandosi verso il centro, la folla lo ha riconosciuto. La notizia della sua presenza si è diffusa istantaneamente e dalla moltitudine si sono levate acclamazioni entusiastiche.

I funzionari del Governatorato preposti ai concerti hanno invitato il Duce a prendere posto nel settore riservato, ove si trovavano numerose autorità, ma il Duce ha invece preferito l'offerta di uno spettatore, che gli ha ceduto la sua sedia, ed ha assistito al concerto, frammisto al pubblico.

Le ovazioni si sono fatte ancora più alte quando il maestro Bernardino Molinari, salito sul podio, ha fatto intonare dall'orchestra la Marcia Reale seguita dall'Inno « Giovinezza ». Ha quindi avuto inizio il concerto.

Il Duce lo ha ascoltato tutto con particolare attenzione, dando il segnale degli applausi alla fine di ogni pezzo.

Durante l'intervallo tra la prima e la seconda parte, le manifestazioni all'indirizzo del Duce si sono rinnovate. Frattanto il Duce si intratteneva a conversare affabilmente con i vicini, tra i quali si trovava un giovane nazista.

E' stata eseguita quindi la seconda parte del concerto, composta di musica wagneriana, che è stata particolarmente applaudita.

Al termine dello spettacolo il maestro Molinari ha fatto ripetere dall'orchestra la Marcia Reale e « Giovinezza », tra una rinnovata vibrante manifestazione di tutto il pubblico che non si stancava di inneggiare al Duce.

Congedandosi il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento per aver constatato personalmente gli ottimi risultati di queste manifestazioni artistiche dedicate al popolo e che il Regime intende potenziare sempre più.

Quando il Duce, accompagnato dal Ministro della Cultura Popolare, ha lasciato la basilica di Massenzio, la folla ha prorottero in una nuova imponente manifestazione, che è durata fino a quando l'automobile del Duce si è allontanata lungo la via dell'Impero.